

IPOSTESI DI ACCORDO

Addi 14 marzo 2017 si sono incontrati:

la MAHLE Componenti Motori Italia S.p.A. nella persona del sig. Giorgio BARBERO, assistita dall'Unione Industriale di Torino nella persona del sig. Elio FOVANNA

E

le R.S.U. degli stabilimenti di La Loggia e Saluzzo, assistita dalle OO.SS. FIOM CGIL e FIM CISL di Torino nelle persone dei Sigg.ri Lino LA MENDOLA e Simone DEMICHELIS e dalle OO.SS. FIOM CGIL e FISMIC di Cuneo nelle persone dei Sigg.ri Pierandrea CAVALLERO e Roberto LEPORI

nell'ambito della procedura di mobilità avviata in data 30 gennaio 2017 per effettuare l'esame congiunto di cui all'art. 4, comma 5 della legge n.223/1991 per numero complessivo pari a 50 unità attualmente impiegate presso gli stabilimenti di Via Carpeneto, 17 – La Loggia (TO) e via Grangia Vecchia, 3 – Saluzzo (CN)

PREMESSO CHE

Nel corso degli incontri effettuati negli ultimi mesi, l'Azienda ha illustrato alle R.S.U. e alle OO.SS. l'attuale situazione produttiva degli Stabilimenti di La Loggia e Saluzzo, con tutte le problematiche in esso presenti in ragione della difficile situazione del mercato italiano ed europeo in cui opera l'Azienda; i motivi che determinano l'eccedenza di personale sono pertanto da ascrivere alle ragioni organizzative e di mercato di seguito indicate.

La Società, al fine di mantenere la propria competitività nel settore – di cui rappresenta una realtà industriale di riferimento – della produzione di pistoni di alluminio destinati al mercato automotive, trucks e affini, nonché per favorire il mantenimento di adeguati livelli di redditività, si trova costretta ad intraprendere la strada di recuperi di efficienza, i quali si sono già in parte realizzati e si svilupperanno ulteriormente in futuro attraverso le azioni industriali di seguito meglio specificate.

La clientela è rappresentata dai principali produttori di auto, trucks e affini e, per tale motivo, la Società si trova ad operare in un mercato di riferimento caratterizzato da una grandissima competitività da parte dei Low Cost Countries, sia all'interno del Gruppo MAHLE stesso, sia sul mercato esterno.

Gestionalmente i margini interni, già fortemente diminuiti a causa del calo dei prezzi generato dalle dinamiche di mercato sopra descritte in situazione di ricavi pressoché costante, verranno ulteriormente erosi, nel corso di quest'anno, dalla necessità di ribaltare parzialmente sul cliente la riduzione dei costi delle materie prime che ha caratterizzato il 2016, determinando un'ulteriore diminuzione del prezzo finale del prodotto.

Inoltre l'incremento del costo dei servizi forniti dalla Capogruppo (legato a dinamiche valutarie e di costo del lavoro più svantaggiose per il nostro Paese), tenendo anche conto dell'allungamento dei tempi degli incassi di alcuni clienti, peggiorano il quadro economico del 2017.

Le previsioni economiche e di mercato per il prossimo futuro non consentono di immaginare una benché minima ripresa, in quanto i principali operatori del settore di riferimento prevedono per il 2017 nei confronti del perimetro un'ulteriore contrazione dei volumi di circa 200.000 unità rispetto al 2016 (concentrate soprattutto su FCA e CNH Industrial).

Risulta, quindi, necessario **intervenire sui costi indiretti di produzione, in quanto è presente in Azienda un'incidenza della mano d'opera indiretta/ impiegatizia su quella diretta superiore al 70%, ad oggi non più sostenibile.**



1

In considerazione del quadro economico e di mercato sopra descritto, la Società si trova pertanto costretta ad intraprendere la strada di recuperi di efficienza, i quali si sono già in parte realizzati e si svilupperanno ulteriormente in futuro attraverso le seguenti azioni industriali:

- effettuare una selezione della clientela privilegiandone la solvibilità;
- effettuare investimenti mirati al recupero dell'efficienza ed alla riduzione dei costi di trasformazione;
- riorganizzare il flusso di produzione;
- ridurre i costi operativi e strutturali attraverso la soppressione di alcuni reparti/attività lavorative;
- più in generale, attraverso una riorganizzazione interna finalizzata al recupero dei costi diretti ed indiretti relativi al personale produttivo e impiegatizio, definendo, laddove necessario, percorsi di riqualificazione professionale.

I predetti interventi, unitamente alla suddetta razionalizzazione del business aziendale, risultano indispensabili per garantire la competitività dell'azienda stessa in quanto rappresentano la condizione essenziale e non ulteriormente differibile nel tempo per rispondere in maniera efficace ed efficiente alle mutate esigenze del mercato di riferimento.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le Parti si danno atto che sono state espletate le procedure sindacali previste dalla legge 223/91.

L'individuazione dei lavoratori in esubero nel numero massimo di 48 unità avverrà, nel rispetto delle esigenze tecnico-organizzative e produttive, in relazione ai seguenti criteri alternativi rispetto a quelli contemplati dall'art.5 comma 1 legge 223/91:

- nell'ambito delle esigenze tecnico produttive ed organizzative illustrate dall'azienda e per le professionalità che esse consentiranno di razionalizzare, la maturazione dei requisiti per il pensionamento nel corso del periodo di fruizione della prestazione di sostegno al reddito, unitamente alla non opposizione al licenziamento operato dall'azienda;
- nell'ambito delle esigenze tecnico produttive ed organizzative illustrate dall'azienda e per le professionalità che esse consentiranno di razionalizzare, la non opposizione al licenziamento operato dall'azienda.

Fermo restando i criteri sopra definiti per l'individuazione dei lavoratori che saranno collocati in disoccupazione e tenuto conto che ai fini della determinazione dell'anzianità contributiva si terrà conto di tutti i periodi - compresi eventuali contributi figurativi e volontari, risultanti in base alla documentazione in possesso dell'azienda, essendo la medesima impossibilitata, ai sensi della vigente legislazione, al reperimento di ulteriori dati presso gli Istituti Previdenziali - le Parti concordano che i lavoratori interessati potranno presentare eventuali documenti a modifica o integrazione di quanto risultante all'azienda, anche dichiarando autonomamente di trovarsi in possesso delle prescritte condizioni per accedere al trattamento di quiescenza entro i periodi più avanti definiti, sollevando l'azienda da ogni onere di verifica e responsabilità in merito.

L'Azienda riconoscerà ai lavoratori che aderiranno alla collocazione in disoccupazione un importo lordo a titolo transattivo, ragguagliato alle fasce retributive degli stessi e al periodo previsto per la loro permanenza in disoccupazione, secondo gli importi definiti nello schema allegato (Allegato 1).

Le Parti si danno inoltre atto che in occasione della formalizzazione del verbale di conciliazione di cui sopra, saranno anche definite possibili rivendicazioni economiche connesse all'intercorso rapporto di lavoro, come previsto dai punti 4 e 5 dei verbali di conciliazione sopra indicati.

Al fine di consentire un'efficace gestione delle uscite sulla base dei previsti tempi di maturazione dei requisiti di accesso al pensionamento, le Parti convengono che i lavoratori saranno collocati in disoccupazione nell'ambito dell'attuale procedura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della legge 236/93, entro il 30 settembre 2017.

Il pagamento delle somme spettanti avverrà, con la prassi attualmente in atto in azienda, con le modalità di seguito indicate:



- stipendio con la corresponsione della retribuzione del mese di risoluzione del rapporto di lavoro;
- ratei, incentivo all'esodo e TFR con le competenze del mese successivo alla risoluzione del rapporto di lavoro.

L'erogazione degli importi così definiti sarà subordinata alla sottoscrizione, da parte di ogni singolo lavoratore, del verbale di conciliazione, ex artt. 410 o 411, comma 3 c.p.c., i cui fac-simile sono allegati all'accordo di cui sono parte.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino,

per la MAHLE Componenti Motori Italia S.p.A.

le RSU

per l'Unione Industriale di Torino



per la FIOM CGIL



per la FIM CISL



per il FISMIC

22

Allegato 1

INCENTIVI PER L'USCITA

Ai lavoratori collocati in disoccupazione che, subordinatamente alla sottoscrizione del Verbale di conciliazione, matureranno i requisiti per il pensionamento nel corso del periodo di copertura della NASPI, l'Azienda erogherà, a titolo transattivo, un importo di integrazione lordo riferito alla retribuzione mensile netta di cui alla tabella seguente, proporzionalmente alla propria retribuzione lorda annua al 31/12/2016.

Retribuzione lorda annua	% di integrazione sulla retribuzione mensile netta (calcolata sulla RAL = retribuzione mensile lorda x 13 mensilità)
Fino a 25.000€	fino a 85%
Oltre 25.000€	fino a 75%

Ai lavoratori collocati in disoccupazione che, subordinatamente alla sottoscrizione del Verbale di conciliazione, matureranno i requisiti per il pensionamento successivamente al periodo di copertura della NASPI, l'Azienda erogherà – per un massimo di 24 mesi oltre il suddetto termine – in aggiunta a quanto previsto al punto precedente e sempre a titolo transattivo, un importo di integrazione lordo riferito alla retribuzione mensile netta di cui alla tabella seguente, rapportato al numero certificato di mesi mancanti al raggiungimento della pensione oltre il periodo di copertura della NASPI, unitamente ad un importo equivalente alla contribuzione volontaria dovuta per la copertura del periodo suddetto.

Retribuzione lorda annua	% di integrazione sulla retribuzione mensile netta (calcolata sulla RAL = retribuzione mensile lorda x 13 mensilità)
Fino a 25.000€	fino a 85%
Oltre 25.000€	fino a 75%

Ai lavoratori collocati in disoccupazione che, sulla base di quanto previsto dal presente accordo e subordinatamente alla sottoscrizione del Verbale di conciliazione, non si opporranno al licenziamento, l'Azienda erogherà, a titolo transattivo, un importo pari a 28.000€ lordi.



Allegato 2

VERBALE DI CONCILIAZIONE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO

Addì presso la Direzione Territoriale del Lavoro di.....

sono comparsi

la Mahle Componenti Motori Italia S.p.a. con sede legale in via Carpeneto, 17 – 10040 – La Loggia (TO),
con C.F. e P. IVA 00470860016, in persona del Sig. Giorgio Barbero,

e

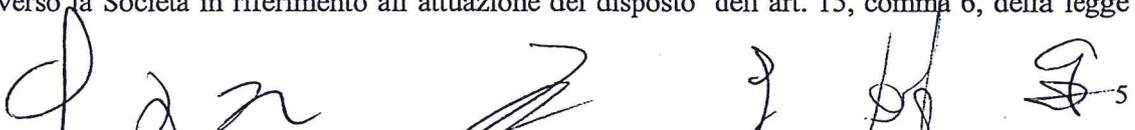
Il lavoratore Sig.....nato a.....il.....dipendente della
..... dal....., C.F.per discutere della vertenza avente ad
oggetto la risoluzione del rapporto di lavoro

premessi che

- con lettera del..... l'Azienda ha attivato una procedura per riduzione del personale riguardante
..... lavoratori;
- nell'ambito della procedura è stato raggiunto un accordo sindacale relativo al suddetto licenziamento
collettivo;
- il sig. è alle dipendenze della Mahle Componenti Motori Italia S.p.a.;
- in conformità a quanto concordato nel sopra citato accordo sindacale stipulato in data,
con raccomandata a mano in data odierna la Società ha comunicato il licenziamento del lavoratore in
epigrafe con conseguente collocazione in disoccupazione avente effetto dal
- il lavoratore dichiara di aderire in ogni sua parte a quanto previsto dal sopra citato accordo sindacale e
dalle intese sindacali che ne costituiscono premessa e, per l'effetto, accetta il licenziamento a fronte
dell'erogazione da parte dell'Azienda di una somma a titolo di incentivazione all'esodo.

Le parti convengono quanto segue:

1. il Sig..... non si oppone al licenziamento intimatogli con lettera del con
conseguente collocazione in disoccupazione;
2. in applicazione di quanto previsto dal verbale di accordo sindacale sottoscritto in dataa fronte
di quanto sopra l'Azienda erogherà a titolo transattivo al Sig..... l'importo
forfetario lordo di € che sarà erogato contestualmente alla liquidazione del TFR,
secondo le modalità contrattuali in atto;
3. il Sig., con l'esecuzione di quanto previsto dal punto 2, dichiara di rinunciare a
qualsiasi titolo e in qualsiasi sede all'impugnazione sia del provvedimento di collocazione in mobilità,
sia della conseguente definitiva cessazione del rapporto di lavoro con Mahle Componenti Motori Italia
S.p.a.. Il Sig. rinuncia altresì espressamente a far valere eventuali diritti
risarcitori verso la Società in riferimento all'attuazione del disposto dell'art. 15, comma 6, della legge



29 aprile 1949 n. 264, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, e dall'art. 8, comma 1, della legge 23 luglio 1991 n. 223;

4. a fronte ed a tacitazione e rinuncia di ogni e qualsiasi ulteriore pretesa da parte del lavoratore, l'Azienda erogherà in aggiunta alle normali competenze di fine rapporto, in via di transazione generale e novativa, al sig., l'ulteriore importo forfetario lordo di € 1000 (mille/00), che anch'esso sarà erogato contestualmente alla liquidazione del TFR;
5. in particolare nell'accettare l'ulteriore somma prevista dal punto 4 il sig. dichiara che, con la corresponsione di tale somma, rinuncia nei confronti della Mahle Componenti Motori Italia S.p.a. e sue danti causa ad ogni ulteriore pretesa economica, dedotta e/o deducibile che nell'intercorso rapporto di lavoro e sua cessazione possano trovare origine e fondamento a qualsiasi titolo legale, contrattuale, risarcitorio, e così, in via esemplificativa ma non esaustiva, per incidenza sul trattamento di fine rapporto dei compensi relativi a lavoro straordinario e festivo, indennità sostitutive di ferie e permessi non goduti, festività e premi e per incidenza dei compensi relativi al lavoro straordinario, notturno e festivo su qualsiasi istituto.

Per il datore di lavoro

Il lavoratore

.....

.....

Certificazione

Il Presidente della Commissione come sopra costituita certifica, dopo aver proceduto alle identificazioni, che le sottoscrizioni sono autografe.

Il Presidente della Commissione

.....

Handwritten signatures and initials:

- Top center: "dor" (handwritten)
- Bottom left: a large, stylized signature.
- Bottom center: a signature.
- Bottom right: a signature.
- Far right: a signature.

Allegato 3

VERBALE DI CONCILIAZIONE IN SEDE SINDACALE
EX ART. 411, COMMA 3, C.P.C.
CON RIFERIMENTO ALL'ACCORDO SINDACALE DEL

Addi presso la si sono incontrati:

- la Mahle Componenti Motori Italia S.p.a. con sede legale in via Carpeneto, 17 – 10040 – La Loggia (TO), con C.F. e P. IVA 00470860016, in persona del Sig. Giorgio Barbero,
- l'Unione Industriale di....., in persona del Sig.
- il lavoratore Sig..... nato a il, C.F.
- il Sig..... in qualità di rappresentante dell'Organizzazione Sindacale come da comunicazione di incarico della suddetta O.S.

premessi che

- con lettera del l'Azienda ha attivato una procedura per riduzione del personale riguardanti complessivamente lavoratori;
- nell'ambito della procedura è stato raggiunto un accordo sindacale relativo al suddetto licenziamento collettivo;
- il Sig. è alle dipendenze della Mahle Componenti Motori Italia S.p.a.;
- in conformità con quanto concordato nel sopra citato accordo sindacale stipulato in data, con raccomandata a mano in data odierna la Società ha comunicato il licenziamento del lavoratore in epigrafe con conseguente collocazione in mobilità avente effetto dal
- il lavoratore dichiara di aderire in ogni sua parte a quanto previsto dal sopra citato accordo sindacale e dalle intese sindacali che ne costituiscono premessa e, per l'effetto, accetta il licenziamento a fronte dell'erogazione da parte dell'Azienda di una somma a titolo di incentivazione all'esodo.

Le parti convengono quanto segue:

1. il Sig. non si oppone al licenziamento intimatogli con lettera del con conseguente collocazione in disoccupazione;
2. in applicazione di quanto previsto dal verbale di accordo sindacale, sottoscritto in data a fronte di quanto sopra l'Azienda erogherà a titolo transattivo al Sig. l'importo forfetario lordo di €, che sarà erogato contestualmente alla liquidazione del TFR, secondo le modalità contrattuali in atto;
3. il Sig., con l'esecuzione di quanto previsto dal punto 2, dichiara di rinunciare a qualsiasi titolo e in qualsiasi sede all'impugnazione sia del provvedimento di collocazione in mobilità, sia della conseguente definitiva cessazione del rapporto di lavoro con Mahle Componenti Motori Italia S.p.a., Il Sig. rinuncia altresì espressamente a far valere eventuali diritti risarcitori verso la Società in riferimento all'attuazione del disposto dell'art. 15, comma 6, della legge 29 aprile 1949 n. 264, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, e dall'art. 8, comma 1, della legge 23 luglio 1991 n. 223;
4. a fronte ed a tacitazione e rinuncia di ogni e qualsiasi ulteriore pretesa da parte del lavoratore, l'Azienda erogherà in aggiunta alle normali competenze di fine rapporto, in via di transazione



generale e novativa, al sig., l'ulteriore importo forfetario lordo di € 1000 (mille/00), che anch'esso verrà erogato contestualmente alla liquidazione del TFR;

5. in particolare nell'accettare l'ulteriore somma prevista dal punto 4 il sig dichiara che, con la corresponsione di tale somma, rinuncia nei confronti della Mahle Componenti Motori Italia S.p.a. e sue danti causa ad ogni ulteriore pretesa economica, dedotta e/o deducibile che nell'intercorso rapporto di lavoro e sua cessazione possano trovare origine e fondamento a qualsiasi titolo legale, contrattuale, risarcitorio, e così, in via esemplificativa ma non esaustiva, per incidenza sul trattamento di fine rapporto dei compensi relativi a lavoro straordinario e festivo, indennità sostitutive di ferie e permessi non goduti, festività e premi e per incidenza dei compensi relativi al lavoro straordinario, notturno e festivo su qualsiasi istituto.

Per la Società

.....

Per l'Unione Industriale

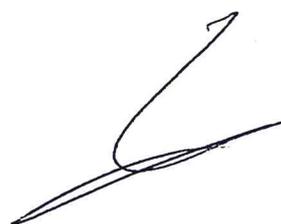
.....

Il lavoratore

.....

Per l'Organizzazione Sindacale

.....



IPOTESI DI ACCORDO

Addì 14 marzo 2017 si sono incontrati:

la MAHLE Componenti Motori Italia S.p.A. nella persona del sig. Giorgio BARBERO, assistita dall'Unione Industriale di Torino nella persona del sig. Elio FOVANNA

E

le R.S.U. degli stabilimenti di La Loggia e Saluzzo, assistita dalle OO.SS. FIOM CGIL e FIM CISL di Torino nelle persone dei Sigg.ri Lino LA MENDOLA e Simone DEMICHELIS e dalle OO.SS. FIOM CGIL e FISMIC di Cuneo nelle persone dei Sigg.ri Pierandrea CAVALLERO e Roberto LEPORI

PREMESSO CHE

- durante gli incontri che hanno preceduto l'avvio della procedura di mobilità in data 30 gennaio 2017 e che si sono svolti in occasione del relativo esame congiunto di cui all'art. 4, comma 5 della legge n.223/1991, l'Azienda ha illustrato alle R.S.U. e alle OO.SS. l'attuale situazione produttiva degli Stabilimenti di La Loggia e Saluzzo;
- quest'ultime hanno manifestato la volontà di approfondire le tematiche inerenti alle loro prospettive future

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

L'azienda ribadisce la necessità di **intervenire sui costi indiretti di produzione, in quanto è presente in Azienda un'incidenza della mano d'opera indiretta/impiegatizia su quella diretta superiore al 70%, ad oggi non più sostenibile.**

La Società si attiverà per intraprendere la strada di recuperi di efficienza, in parte realizzati, che si svilupperanno ulteriormente in futuro attraverso le seguenti azioni industriali:

- effettuazione di specifiche azioni miranti al miglioramento delle condizioni di vendita: in particolare nei confronti del cliente FCA e CNH Industrial si verificheranno con gli enti aziendali preposti le possibilità di migliorare condizioni e tempistiche di pagamento rispetto alle attuali;
- realizzazione di investimenti mirati al recupero dell'efficienza ed alla riduzione dei costi di trasformazione, riorganizzando laddove necessario il flusso di produzione, nella fattispecie:
 - ✓ Stabilimento di La Loggia:
 - o Modifica macchina piantaggio boccole in automatico L18 (due macchine separate, carico e piantaggio),
 - o Test utensili per riduzione tempo ciclo torniture e aumento vita utile utensili
 - o Formazione del personale e modifiche impiantistiche per messa in funzione Impianto 7 Grafitura
 - ✓ Stabilimento di Saluzzo:
 - o Implementazione operazioni in automatico (pulizia bagno alfin e ritocco vernice maschio centrale conchiglia) su impianti di colata automatici
 - o Riduzione tempo ciclo ed aumento output Isola prelaborazione 1 attraverso l'aggiunta di un robot per il carico-scarico pezzo
 - o Attività di revisione programmi PLC su impianti di colata automatici con l'obiettivo di ridurre il tempo ciclo ed aumentare l'output
- riduzione dei costi strutturali, attraverso una riorganizzazione interna finalizzata al recupero dei costi diretti ed indiretti relativi al personale produttivo e impiegatizio, definendo, laddove necessario, percorsi di riqualificazione professionale e piani di formazione mirati alla crescita del Personale, inerenti alla riorganizzazione di cui sopra.

Nell'ottica di favorire il recupero di efficienza suddetto si elenca di seguito il piano di investimenti previsto per l'anno in corso sui due plant:

- Stabilimento La Loggia:
 - ✓ Completamento inserimento ripari mandrini macchine FB (12 macchine in modifica)
 - ✓ Separazione in 2 unità autonome della macchina EBK 22 Linea 18
 - ✓ Retrofitting ed inserimento OBL 141 da L13 a L16
 - ✓ Marcatore laser



1

- ✓ Interventi mirati al miglioramento sicurezza
 - macchine Reparto Prototipi
 - area piantaggio boccole in manuale
 - rifacimento coperture box grafitatura
- Stabilimento Saluzzo
 - ✓ Interventi mirati al miglioramento della sicurezza:
 - completamento schermatura marcatori laser
 - segnalazioni acustiche di sicurezza durante manutenzione stampi
 - costruzione muro REI tra locale carica batterie muletti ed uffici di officina
 - attrezzature per pulizia forni fusori
 - riscaldatori siviere
 - ✓ Realizzazione 12 nuove conchiglie
 - ✓ Miglioramento del processo (modifica isola prelaborazione 1, ottimizzazione su robot di colata automatici)
 - ✓ Modifica lay-out Isola 1 Reparto Anime in Sale

In accordo con le procedure della Capogruppo, gli investimenti suddetti saranno oggetto di verifiche mensili con gli enti centrali preposti per il benessere alla realizzazione.

L'azienda e le R.S.U. quindi si incontreranno con cadenza bimestrale per verificare all'interno dell'azienda l'andamento di:

- Investimenti previsti ed in fase di realizzazione
- Andamento e sviluppo delle attività di riorganizzazione degli enti di volta in volta interessati
- Progetti di formazione attivati nell'ambito dei processi di riorganizzazione di cui al punto precedente

In coerenza con quanto emerso nel corso degli incontri precedenti ed in particolare quello del 26 gennaio u.s. con gli esponenti della Capogruppo tedesca, alla luce delle difficoltà del perimetro italiano di competere con la concorrenza dei plant e dei competitors LCC, l'azienda si impegnerà nella realizzazione di tutte le azioni possibili volte al mantenimento del trend produttivo coerente al livello occupazionale in essere, al fine di raggiungere l'attivo di bilancio già a decorrere dall'anno in corso e mantenere tale performance operativa anche per il futuro.

Le parti confermano che, laddove si rendesse necessario per contrastare le difficoltà in cui ancora si trova l'azienda, operare piani di intervento che avessero impatto sul Personale, si concorderanno gli adeguati strumenti non unilaterali di gestione delle criticità (CdS, CIGS, Mobilità...), con l'obiettivo di mantenere il livello di efficienza dell'organizzazione in linea con il budget ed i piani di Gruppo.

Qualora dovessero intervenire modifiche nella normativa sui trattamenti di quiescenza, le parti si incontreranno per verificarne l'impatto sui lavoratori usciti con la presente procedura, al fine di individuare le eventuali soluzioni positive che si rendano necessarie per l'accompagnamento alla pensione.

Letto, confermato e sottoscritto.

per la MAHLE Componenti Motori Italia S.p.A.

le R.S.U.

per l'Unione Industriale di Torino

per la FIOM CGIL

per la FIM CISL

 per il FISMIC